

# TURISMO

STORIA E OPPORTUNITÀ

## Canne della Battaglia bene da valorizzare

Parlano Mennea (Partito democratico) e Damiani (Forza Italia)

### SINDACO E MINISTRO

Nei giorni scorsi botta e risposta tra il primo cittadino Pasquale Cascella e il titolare del dicastero alla cultura Dario Franceschini



POTENZIALITÀ Un'immagine interna dell'Antiquarium [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Canne della Battaglia, che fare? «Tante sono state le risorse perdute, tante le occasioni mancate per rilanciare questo sito storico», scrive il consigliere regionale Ruggiero Mennea. «Sono anni che insisto e combatto sulla valorizzazione di Canne della Battaglia in una prospettiva turistico-culturale, non solo per il recupero di un inestimabile luogo fisico di storia, ma anche perché basterebbe un minimo di attenzione in più per garantire assistenza turistica e promozione, inserendo il sito in una rete che promuova il turismo nel territorio».

Con un nuovo appello a rivolgere maggiore attenzione verso il sito storico, il consigliere Mennea ha espresso soddisfazione per la risposta giunta dal ministro ai Beni e alle Attività Culturali Dario Franceschini, dopo la sollecitazione del sindaco di Barletta

### LO SCONTRO

Avvenne nel 216 a.C. il 2 agosto tra romani e cartaginesi

Ministro per questo interessamento in prima persona, vorrei sottolineare la necessità di pensare e realizzare un piano risolutivo per Canne, abbandonata a sé stessa nonostante il suo potenziale di attrattività turistica. Occorre unire le forze per recuperare finanziamenti per l'antiquarium, non solo come museo interattivo e punto di accoglienza, ma anche come possibile luogo per la creazione di posti di lavoro e per la progettazione di momenti didattici da rivolgere agli studenti del territorio, tramite l'avvio di un percorso turistico che possa essere totalmente integrato con la città di Barletta. Canne della Battaglia è immersa nel cuore del nostro territorio e della nostra storia più antica, e non merita davvero così tanta disattenzione e incuria. Allarghiamo lo sguardo: oltre alla vicinanza con Barletta, a due passi dal sito di Canne abbiamo il fiume Ofanto, altra risorsa vandalizzata da tanta indolenza amministrativa. Perché non pensare a una rivalutazione di tutto il territorio promuovendo un percorso turistico

Pasquale Cascella per la mancata presenza di Canne della Battaglia dall'elenco degli istituti, dei luoghi e degli immobili affidati ai costituenti poli museali in Puglia, come allegato al decreto ministeriale sulla riforma del sistema statale. «Ringraziando il



che possa unire la storia all'agricoltura, la cultura alle bellezze naturalistiche? Sono stato promotore della prima legge della storia regionale su Canne della Battaglia. Purtroppo tale legge mai è stata sfruttata dalle amministrazioni comunali che si sono avvicendate, bene farebbe il primo cittadino ad averne invece contezza».

«Mi unisco all'invito rivolto proprio dal sindaco Cascella al Ministro Franceschini - ha continuato Mennea - a visitare insieme il patrimonio museale di Barletta, facendo tappa a Canne della Battaglia: volentieri lo aspettiamo per mostrargli lo stato di abbandono e la conseguente necessità di agire, di non perdere ulteriore tempo e avviare una strategia di recupero dell'immenso patrimonio storico della cittadella e del suo museo archeologico». Poi commenta il consigliere: «La delega specifica su Canne della Battaglia è bene che la tenga il sindaco di Barletta, vista l'importanza e la delicatezza del momento; per evitare l'attuale stato di abbandono deve essere in primo luogo il Comune di Barletta ad appropriarsi della gestione

dell'intera area di Canne, potendo così adoperare soluzioni rapide e concrete rispetto all'attuale caos burocratico che grava sul destino di Canne».

«Ripartiamo dal nostro territorio - conclude Mennea - dalla nostra storia, e trasformiamo queste occasioni in opportunità per il rilancio dell'economia turistica e per l'avvio di un percorso virtuoso che unisca la tutela dei siti e dei monumenti storici alla promozione territoriale all'insegna della storia e della cultura».

«Venghino signori, venghino...» ad ammirare l'inesorabile declino a cui è condannato uno dei siti archeologici più importanti della storia romana». Lo sottolinea Dario Damiani, capogruppo consiliare di Forza Italia. «Purtroppo - aggiunge - assume sempre più i contorni di una farsa circense l'atteggiamento con cui l'Amministrazione guidata dal sindaco Cascella pensa, illudendosi, di trovare una soluzione idonea alla valorizzazione del sito di Canne della Battaglia. Non si contano più gli inviti, gli scambi epistolari e le telefonate ad autorevoli esponenti del Governo nazionale, seguiti da promesse mai mantenute».

E poi: «Ogni volta lo stesso copione: il ministro di turno invitato si presenta, fa la sua passerella, mostra meraviglia per il patrimonio culturale sottovalutato, promette immediato interesse...poi tornato a Roma non muove un dito per la nostra Cittadella di Canne. E' così da troppi anni, ormai nessuno ci crede più: a parte il sindaco Cascella che, auspichiamo in buona fede, appena un nuovo Ministro dei Beni Culturali si insedia, lo contatta per lettera o per telefono proponendogli un tour all inclusive a Canne della Battaglia. In poco più di un anno, dal novembre 2013 a oggi, ben due ministri si sono ufficialmente impegnati a prendere in carico la situazione: prima Bray, del quale alla città rimane solo la classica foto ricordo nell'Antiquarium, e poi Franceschini che assicura per Canne "la valorizzazione che merita"».

Conclusione: «Quali siano i reali progetti per questa area di straordinario interesse storico, se ci sia una concreta volontà di puntare al rilancio inserendola a pieno titolo nei percorsi nazionali e internazionali del turismo culturale, non è dato saperlo: parole, parole, parole...e intanto il nostro territorio sciupa mille occasioni di sviluppo schiacciato dal peso dell'insostenibile leggerezza della vanità mediatica».

### L'iniziativa Implantologia nasce l'Aic

■ Si terrà domani sabato 17 gennaio dalle 9 nella sala Rossa la presentazione nazionale della Aic - Advanced Implantology Community - (Comunità di implantologia avanzata) - alla presenza del presidente nazionale dottor Armando Minciarelli che ha fortemente voluto l'evento a Barletta. Durante la presentazione della comunità scientifica saranno elaborate le seguenti relazioni scientifiche: «L'implantologia orale nei pazienti in trattamento con bifosfonati» del dottor Michele De Benedittis; «Approccio minimamente invasivo al seno mascellare: Cas-kit» del dottor Nicola Ferri; «Versatilità del TS III nel sito post estrattivo immediato. Casi clinici» del dottor Giuseppe Mazzocca e «La strategia implantologica a misura di paziente» del dottor Francesco Ronzulli. I relatori sono i chirurghi di riferimento per la comunità scientifica Ostem Aic nell'ambito della attività di implantologia dentale dell'Italia meridionale. Insomma un evento scientifico nella città di Barletta di primo piano.

L'INIZIATIVA REALIZZATO UN PROGETTO DI ALLESTIMENTO GRAFICO CHE RIPROPORRÀ IL VOLTO DELLA STATUA IN CHIAVE ARTISTICA

## Eraclio si «copre» di pop art



ARTE La nuova immagine di Arè [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** In realtà, così come si presentava fino a ieri, era triste. Del resto quella «confezione» di legno proprio non rendeva merito a chi sta custodendo. Ora tutto è cambiato. Eraclio, il gigante buono attualmente in fase di restauro, sebbene stretto in un «maglia di legno» potrà farsi ricordare anche per una nuova versione artistica. Un'intuizione che merita un plauso e che finalmente è a disposizione dei barlettani e dei tanti turisti che - nonostante la presenza del cantiere - continuano ad ammirare la statua bronzea. E allora merita un plauso l'idea della agenzia di creatività e comunicazione Lanotte-Gmp di Barletta che permetterà all'attenzione del passante di poter gustare un bel progetto di allestimento grafico che ripropone il volto della statua in chiave pop art.

«Il tema scelto si presenta come un binomio tra due epoche lontane ma che ora comunicano tra loro. In questo progetto grafico è di sicura rilevanza estetica l'uso dei colori, elementi caratterizzanti della pop art: un Eraclio colorato sembra quasi animarsi, vivere una vivacità al di là di questa prigionia forzata; colori che non sono termini ultimi dell'opera ma offrono un'esperienza visiva, una forma originale lontana da uno sguardo legato

alla quotidianità», è scritto in un comunicato.

È importante sottolineare che la realizzazione di questo progetto vede il contributo e la presenza di sponsor di spicco (Agritalia - Antonio Tesse impianti elettrici - Archeoclub Barletta - Gedi Gruppo B&B La Disfida - Intimissimi Barletta - Lupo di Mare - Maffei Pastaio - Nelly - Antica Cucina ristorante e Cantina Sociale di Barletta) che partecipano a questa scenografia inconsueta, ma visivamente d'impatto. L'ideazione e progettazione Lanotte-Gmp creatività & comunicazione stampa e allestimento Cargraphik.

Con la «manutenzione programmata» si sta procedendo al controllo dello stato di conservazione della struttura interna e della superficie della statua, interessata da depositi di polveri e smog.

Le indagini, della durata di 300 giorni al fine di un monitoraggio durante le quattro stagioni, sono finalizzate anche allo studio della composizione del bronzo. Il progetto di manutenzione e conservazione è stato redatto a cura dell'architetto Dorian De Tommasi ed il Prof. Ing. Giambattista De Tommasi e diretto dall'ing. arch. Fabio Mastrofilippo, con la consulenza scientifica del Prof. Ing. Giambattista De Tommasi.

Giuseppe Dimiccoli



TURISTI Tanti lo ammirano [foto Calvaresi]



COPERTURA Ecco la nuova «veste» [foto Calvaresi]



COLORI Un clic della statua sul telone [foto Calvaresi]